

SANITÀ Occhiuto: «Li impiegheremo anche negli ambulatori per ridurre le liste d'attesa»

I medici cubani prendono servizio

La seconda brigata di 121 specialisti sarà in corsia entro Ferragosto

ALLA vigilia di Ferragosto arriveranno nelle corsie degli ospedali calabresi i 121 medici cubani, sbarcati una settimana fa in Calabria come secondo 'contingente' a supporto della sanità regionale. Il corso intensivo di italiano, erogato dall'Unical, si è ormai concluso, così come la permanenza nel campus, che è stata la loro prima casa in Calabria: una casa accogliente che ha organizzato per loro anche momenti di convivialità, compresa una serata di ballo.

I 121 medici raggiungeranno gli ospedali di tutte le province calabresi e si uniranno ai 51 arrivati lo scorso Natale e in forza ai nosocomi reggini.

Il primo gruppo «ha lavorato con buoni risultati, con apprezzamento da parte dei pazienti e dei colleghi. In alcuni casi hanno addirittura azzerato le liste d'attesa per alcune prestazioni di radiologia» spiegava ieri all'Adnkronos Salute il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto.

«Stiamo predisponendo, visti i primi risultati, un modello per impegnare i 51 medici già in servizio a Reggio, che ormai parlano molto bene l'italiano, anche nella direzione di smaltire le liste d'attesa», ha aggiunto Occhiuto. Per la nuova brigata si adatterà poi lo stesso 'schema': per i prossimi sei mesi lavoreranno in corsia e poi saranno in servizio, di sabato e domenica, anche negli ambulatori per contribuire a ridurre le liste d'attesa delle prestazioni specialistiche.

Per ora i nuovi arrivati rafforzeranno le diverse aree mediche in sofferenza: emergenza-urgenza in primis, ma anche ginecologia, ortopedia, cardiologia, anestesisti. «Abbiamo scelto le specialità necessarie per tenere aperti i reparti ospedalieri - ha detto ieri Occhiuto - All'inizio di questa esperienza fummo contestati da tutti. Adesso, invece, anche in altre Regioni si sta cercando di far ricorso a medici extracomunitari, anche perché mi sembra una soluzione più giusta rispetto al ricorso a cooperative a gettone che sottraggono moltissime risorse ai Livelli essenziali di assistenza. È una valida alternativa. Certo non è una soluzione strutturale. La vera soluzione è assumere i medici a tempo indeterminato. Noi in Calabria lo stiamo facendo, ma con tutte le difficoltà tipiche di un sistema sanitario

IL LUTTO Stroncato da un malore, aveva 62 anni

È morto Giuseppe Profiti commissario di Azienda zero

È scomparso ieri, all'età di 62 anni, Giuseppe Profiti, il manager che il governatore Occhiuto aveva voluto alla guida di Azienda Zero per inaugurare il nuovo corso della sanità calabrese. Profiti era in Puglia, per qualche giorno di vacanza. La notizia è arrivata in serata, destando profondo sgomento: la morte, improvvisa, sarebbe dovuta a un infarto che non gli ha dato scampo. Originario di Catanzaro, Profiti era docente universitario a Genova e prima di arrivare in Calabria aveva ricoperto ruoli di primo piano nell'ambito del management sanitario. Il governatore Toti lo aveva voluto come consulente, prima ancora era stato direttore amministrativo del Gaslini di Genova e presidente del "Bambino Gesù" di Roma. Per restare in Calabria si era dimesso dall'incarico in Liguria e aveva declinato l'offerta della stessa Regione di



Giuseppe Profiti, manager di Azienda Zero

dirigere il Policlinico San Martino.

«Perdiamo un manager dalle straordinarie qualità. Io perdo anche un amico, una persona speciale, di grande rigore, ma anche con una sana e geniale ironia. Per la Calabria è un giorno di lutto» il messaggio del presidente Roberto Occhiuto.

che è poco attrattivo. Abbiamo assunto, nell'ultimo anno e mezzo, 2.500 operatori sanitari, non solo medici. Abbiamo però incrociato la gobba pensionistica, sono andati in pensione 1.700 operatori. Questo vuol dire che se non avessimo fatto le assunzioni gli ospedali oggi sarebbero chiusi. Intanto continuiamo con i concorsi a tempo indeterminato, purtroppo molti vanno deserti».

Nel frattempo i territori si preparano ad accogliere i cubani. A Crotona è già in fermento l'Associazione Nazionale di Amicizia Italia Cuba Circolo di Crotona, presieduto da Pino Greco, che dà il proprio benvenuto alla delegazione assegnata all'Ospedale San Giovanni di Dio di Crotona. I 17 medici che prenderanno servizio in questi giorni presso il nosocomio cittadino saranno così suddivisi: 10 al pronto soccorso, 2 ortopedia, 2 terapia intensiva, 2 cardiologia, 1 ginecologia. Del contingente cosentino (42 specialisti per l'Asp e 17 per l'Annunziata) otto

medici sono stati assegnati all'ospedale di Castrovillari. «Si tratta di un cardiologo, due chirurghi, un pediatra, un medico di Pronto Soccorso e tre anestesisti» annuncia soddisfatto il consigliere regionale Ferdinando Laghi. «Una notizia - continua Laghi - che ci soddisfa e a cui si aggiunge l'esplicita assicurazione che nessuno dei medici attualmente in forza a Castrovillari sarà spostato in altra struttura». Sedici medici prenderanno servizio a Corigliano Rossano. «Il presidio di Corigliano si è visto assegnare tre medici in Pediatria, quattro al Pronto Soccorso e uno nel reparto di Ginecologia, mentre a Rossano sono stati assegnati cinque medici al Pronto Soccorso, due a Radiologia e un'unità in Ortopedia. Si tratta di un provvedimento importantissimo, che insieme alla proroga delle graduatorie Oss e infermieri ci consentirà di mantenere su livelli funzionali i reparti ospedalieri» commenta la consigliera regionale Pasqualina Straface.

CATANZARO Chiuso il rimpasto di Giunta

Nasce il "Fiorita Bis" Progressisti e Moderati per rafforzare il sindaco

di MARIA RITA GALATI

CATANZARO - Una nuova Giunta, caratterizzata dall'ingresso di tre nuovi assessori (almeno c'è anche una quota rosa) che però non snatura la maggioranza al governo di Palazzo de Nobili dal 27 giugno 2022. Anzi la rafforza, e "guarisce" l'anatra zoppa uscita fuori dalle urne che hanno consegnato ai catanzaresi un consiglio comunale dall'estrazione politica

ha la delega all'Ambiente, e il consigliere comunale Nunzio Belcaro, che ha la delega all'istruzione e allo sport. I tre subentrano a Venturino Lazzaro, Nino Cosentino (che si sono dimessi nei giorni scorsi) e Aldo Casalnuovo, il cui mandato è stato revocato dal sindaco Fiorita: Pino e Arcuri sono espressione de "Noi Moderati", Belcaro è espressione di "Cambiamento", il movimento fondato dal sindaco Fiorita. Confermati in Giunta

largamente diversa da quella del primo cittadino.

Un rimpasto necessario, insomma, per mettere due proiettili al simpatico penuto che ha tolto il sonno ad analisti ed addetti ai lavori per garantire stabilità al governo della città. Con buona pace dei tre assessori sostituiti, e con il Pd fibrillante perché ha perso una postazione, e gli scettici che vedono l'asse della coalizione spostato un po' più a destra dell'area moderata, il sindaco Nicola Fiorita ieri pomeriggio ha presentato l'Esecutivo del "dopo tagliando".

«Oggi rafforziamo la maggioranza del 27 giugno 2022», ha detto Fiorita presentato la Giunta nata dall'accordo con "Noi Moderati" che fa capo al consigliere regionale e comunale - Antonello Talerico. In Giunta entrano Giuseppina Pino, che ha la delega alle Politiche sociali, il consigliere comunale Giorgio Arcuri, che

il vicesindaco con delega all'Urbanistica Giusi Emma, presidente regionale del Pd, Marinella Giordano (Personale e Polizia municipale), Marina Mongiardino (Bilancio), Donatella Mon-

teverdi (Cultura), Antonio Borelli (Attività economiche), Raffaele Scalice (Lavori pubblici). La nuova Giunta comunale è il frutto di un accordo tra Fiorita e "Noi Moderati" guidati dal consigliere regionale Antonello Talerico, accordo che consente a Talerico di portare da uno a tre gli assessori della sua area in Giunta e soprattutto consente a Fiorita di avere una maggioranza più stabile rispetto al primo anno di consiliazione. «Dovevamo curare l'anatra zoppa e ora l'anatra non è più zoppa, e andiamo avanti con un nuovo patto per la città, un rinnovato patto tra progressisti e moderati», ha rimarcato il sindaco Fiorita.



Un momento della presentazione

CITTÀ UNICA La replica di Pierluigi Caputo sulla Corte dei Conti

«Il sindaco Caruso legga bene le carte»

«IL sindaco di Cosenza Franz Caruso inanella l'ennesima occasione persa per risultare un pizzico credibile». A dirlo il vicepresidente del Consiglio Regionale Pierluigi Caputo, che replica alle ultime dichiarazioni dell'avvocato socialista sulla città unica e la relazione della Corte dei Conti che invita a essere prudenti nelle fusioni fra grandi centri.

«Ci spiace ancora una volta che il sindaco di Cosenza non esamini in maniera approfondita i testi, riportando suo malgrado gli errati

suggerimenti di chi non approfondisce la documentazione. Lo invitiamo a partecipare alle riunioni di commissione in Regione, eterno assente sui tavoli tecnici, quanto a leggere personalmente il testo della Corte dei Conti. La questione posta è orientata in largo raggio a livello nazionale, nessun ammonimento alla futura città unica Cosenza, Castrolibero e Rende ma mette in evidenza, questo il fulcro di tutto come, che «La fusione, fino a una certa soglia dimensionale arreca indiscu-

tibili vantaggi, anche sul piano organizzativo come, ad esempio, seguire meglio l'evoluzione normativa e cogliere le occasioni d'investimento. Una dimensione più consistente rende più agevole affrontare le questioni che si pongono nel confronto con le aziende erogatrici di servizi pubblici locali». Questo aspetto non viene detto da Caruso - ancora Caputo - volendo mistificare a piacimento l'importante occasione per i cittadini in ordine di servizi, operatività e gestione dell'ente locale. In

merito all'attenzione del presidente Occhiuto su trasporti, stadio di Cosenza e Sanità è sempre alta guardando alle evoluzioni; veda l'accordo con il corso di laurea in Medicina sancito con l'Unical che mira a innalzare il livello di assistenza sanitaria. Tutto il resto - ha concluso il vicepresidente del consiglio regionale - sono occasioni perse dal sindaco Caruso per nascondere sotto il tappeto la fallimentare gestione del suo operato di primo cittadino».

Tribunale di Vibo Valentia
RGE 65/2018

Lotto UNICO: Dinami (VV) Contrada Melanda, Struttura destinata ad attività che comprende n. 4 corpi di fabbrica (Guardiola, Capannone, Zona Servizi, Uffici) consistenza 5 vani; Sono presenti difformità, per maggiori dettagli si rimanda alla relazione di stima. Prezzo Base Euro 57.715,84; offerta minima Euro 43.286,88. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it

Delegato Avvocato Corigliano Nicolina tel. 3498453536.

Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: **04/10/2023 ore 16:30**